COMUNE DI CODROIPO

Provincia di Udine

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio di previsione 2017 - 2019

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.
L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.
Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di CODROIPO non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".
Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: redigendo ed approvando la "nota integrativa", prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.
Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa
Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.
Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. <u>principio dell'annualità</u>: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. <u>principio dell'unità</u>: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. <u>principio dell'universalità</u>: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili

alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive

poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017 - 2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	27.435.409,20
Esercizio 2018	23.969.744,19
Esercizio 2019	23.914.555,33

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017 - 2019, a legislazione vigente, è stato quindi

raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, si estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali: la politica tariffaria non può che risentire, pertanto, di tale vincolo. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata adottata apposita deliberazione giuntale che ha individuato l'ammontare delle spese soggette a riduzione indicandone i limiti e l'ammontare iscritto a bilancio;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, adottata con deliberazione giuntale nr. 66 del 26.04.2017 cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata, limitatamente al solo anno 2017, esclusivamente al finanziamento di spese correnti, così come consentito dall'art. 1 comma 737 della legge di stabilità 2016.

5) politica di indebitamento: mancato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017 - 2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.282.269,71	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		697.912,53	-	-	**Disavanzo di amministrazione**		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		5.817.782,39	3.019.313,35	200.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.019.831,54	6.090.669,38	6.157.000,00	6.162.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	16.755.996,56	14.044.520,29	13.337.571,13	13.336.125,64
					- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.365.898,81	6.383.734,31	6.151.370,62	6.186.658,15					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.557.632,77	3.424.315,16	3.111.930,52	3.008.039,09					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.700.632,72	623.995,43	1.925.129,70	5.212.858,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.064.739,71	7.171.512,43	5.185.443,05	5.653.858,09
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*3.019.313,35*	*100.000,00*	*100.000,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali.....	20.643.995,84	16.522.714,28	17.345.430,84	20.569.555,33	Totale spese finali.....	24.820.736,27	21.216.032,72	18.523.014,18	18.989.983,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.156.192,46	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.878.172,56	1.822.376,48	1.841.730,01	1.779.571,60
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.457.309,42	3.397.000,00	2.605.000,00	2.145.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.601.837,47	3.397.000,00	2.605.000,00	2.145.000,00
Totale titoli	29.257.497,72	20.919.714,28	20.950.430,84	23.714.555,33	Totale titoli	31.300.746,30	27.435.409,20	23.969.744,19	23.914.555,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**31.539.767,43**	**27.435.409,20**	**23.969.744,19**	**23.914.555,33**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**31.300.746,30**	**27.435.409,20**	**23.969.744,19**	**23.914.555,33**
Fondo di cassa finale presunto	239.021,13								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.282.296,71		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.177,92	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.898.718,85	15.420.301,14	15.356.697,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.044.520,29	13.337.571,13	13.336.125,64
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*258.800,00*	*281.800,00*	*306.700,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.822.376,48	1.841.730,01	1.779.571,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**81.000,00**	**241.000,00**	**241.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	160.000,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	241.000,00	241.000,00	241.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) **O=G+H+I-L+M**		**0,00**	**- 0,00**	**- 0,00**

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		697.912,53	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.768.604,47	3.019.313,35	100.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		623.995,43	1.925.129,70	5.212.858,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		160.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		241.000,00	241.000,00	241.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		7.171.512,43 *3.019.313,35*	5.185.443,05 *100.000,00*	5.553.858,09 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017 - 2019, per la parte entrata, sono sintetizzate:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**	**Previsione definitiva 2016**	**Previsione 2017**	**Previsione 2018**	**Previsione 2019**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.124.795,74	7.269.970,49	6.270.328,17	6.090.669,38	6.157.000,00	6.162.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.971.952,67	7.103.055,28	6.984.127,13	6.383.734,31	6.151.370,62	6.186.658,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.643.246,16	2.727.610,01	3.040.723,10	3.424.315,16	3.111.930,52	3.008.039,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	756.941,12	373.002,13	726.811,78	623.995,43	1.925.129,70	5.212.858,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	3.000,00	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	916.006,35	1.583.664,52	2.769.806,00	3.397.000,00	2.605.000,00	2.145.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		-	838.416,69	697.912,53	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	7.940.547,39	5.817.782,39	3.019.313,35	200.000,00
TOTALE ENTRATE	18.412.942,04	19.060.302,43	29.570.760,26	27.435.409,20	23.969.744,19	23.914.555,33
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	14.027.987,41	13.743.258,15	14.795.780,05	14.044.520,29	13.337.571,13	13.336.125,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.408.111,31	1.868.788,00	9.154.164,88	7.171.512,43	5.185.443,05	5.653.858,09
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.415.179,72	2.428.598,75	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	1.851.009,33	1.822.376,48	1.841.730,01	1.779.571,60
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	916.006,35	1.583.664,52	2.769.806,00	3.397.000,00	2.605.000,00	2.145.000,00
TOTALE SPESE	18.767.284,79	19.624.309,42	29.570.760,26	27.435.409,20	23.969.744,19	23.914.555,33

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (prev. defin.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3		5	6	7
IMU	2.677.553,64	2.720.575,14	2.615.000,00	2.520.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00	96,37
IMU partite arretrate	-	101.317,35	60.000,00	65.000,00	105.000,00	105.000,00	108,33
ICI partite arretrate	132.230,00	46.589,21	10.000,00	-	-	-	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	268.024,77	255.142,41	255.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00	100,00
Addizionale IRPEF	1.243.000,00	1.272.000,00	1.276.000,00	1.272.000,00	1.272.000,00	1.272.000,00	99,69
TASI	889.583,69	925.978,90	6.684,26	11.000,00	11.000,00	11.000,00	164,57
TASI partite arretrate		281,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	60,00
Altre imposte							
TARI	1.902.514,56	1.937.648,00	2.023.962,49	1.951.669,38	1.954.000,00	1.959.000,00	96,43
TARI partite arretrate							
TOSAP							
Altre tasse	133,85	1,02					#DIV/0!
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.755,23	10.437,46	18.681,42	13.000,00	17.000,00	17.000,00	69,59
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.124.795,74	7.269.970,49	6.270.328,17	6.090.669,38	6.157.000,00	6.162.000,00	97,13

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).
Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.
Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va inntesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.
Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, rispetto al 2016 l'impianto normativo di riferimento per il 2017 risulta stabile.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale

sugli Immobili (ICI).
L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.
La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).
La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).
La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017, invariate rispetto al 2016, ai sensi dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016) che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2017, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze	4,0 per mille	200,00 euro
Immobili di categoria C/1 e C/3 che risultano sfitti e per i quali i proprietari stipulano nel periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2016 un contratto di affitto regolarmente registrato, per l'apertura di una nuova attività commerciale o artigianale. (Il beneficio decade, per entrambe le annualità, in caso di recesso del contratto, chiusura o trasferimento dell'attività prima del 31/12/2017)	4,6 per mille	
Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, che non sono assimilati all'abitazione principale	7,6 per mille	200,00 euro
Fabbricati non compresi nei punti precedenti, terreni agricoli e aree edificabili	7,6 per mille	

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa nazionale di cui al gia' citato D.L. 201/2011 prevede, all'art. 13, comma 17, che i cosiddetti "fondo sperimentale di riequilibrio" e "fondo perequativo", variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota base. Con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, la regione Friuli V.G., assicura il recupero al bilancio statale del predetto maggior gettito stimato dei comuni ricadenti nel proprio territorio. Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal comma 712, dell'articolo 1, della Legge n. 147 del 2013, a decorrere dall'anno 2014, per i comuni ricadenti nel territorio della Regione Friuli V.G., ai fini di cui al comma 17 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, non si tiene conto del minor gettito da imposta municipale propria derivante dalle disposizioni recate dal comma 707.

Il comma 71, dell'articolo 7, della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 "Legge di stabilità 2016", ha disposto che … in relazione alle previsioni di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 … e, in particolare, alle previsioni di cui al comma 17 del medesimo articolo 13, la Regione Friuli Venezia Giulia assicura il recupero al bilancio statale dei gettiti 2016 dovuti da parte dei Comuni ricadenti nel proprio territorio e il recupero a favore del bilancio regionale per la parte di spettanza.

La norma di cui al comma 71 prevede disposizioni tecniche necessarie a disciplinare il recupero di una quota dei maggiori gettiti 2016 a valere sulle risorse del fondo ordinario transitorio comunale del 2016, e della rimanente quota a valore sulle risorse del predetto fondo stanziato per il 2017. Con deliberazione della Giunta regionale sarà determinata, in via provvisoria, una prima quota di gettito da recuperare sulle quote del fondo ordinario transitorio comunale 2016. Tale ammontare sarà determinato per un importo non inferiore al 50 per cento delle quota di maggior gettito 2015 individuata con deliberazione della Giunta regionale. Successivamente sarà determinata la quota definitiva in relazione alla quale, sottratto l'ammontare della quota provvisoria, sarà disposto il recupero sul fondo ordinario transitorio comunale del 2017.

Il successivo comma 74, ha previsto che, in relazione alle disposizioni contenute nel comma 71, i Comuni della Regione, sulla base dei dati disponibili, sono tenuti ad impegnare la quota di gettito da assicurare a favore del bilancio statale e del bilancio regionale ai sensi del comma 71 e sono autorizzati ad accertare un'entrata corrispondente all'eventuale quota di minor gettito.

In relazione alle disposizioni normative nazionali e regionali sopra riportate, sulla scorta della nota dd. 19/10/2015 del Servizio Finanza Locale e tenuto conto delle esenzioni introdotte dalla Legge 208 del 2015, è stato previsto (con allocazione alla Missione 01, Programma 4, Titolo 1) l'accantonamento della quota di "extra gettito IMU" da assicurare in favore dello Stato e della Regione per complessivi € 857.204,00

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili indicati nella sotto riportata tabella.

Il gettito previsto di Euro 11.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 0,36%, dei costi dei

servizi indivisibili, individuati nel Regolamento, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2017:
Si evidenzia che dal 2016, essendo il tributo sull' abitazione principale abolito, l'unico gettito rimasto su tale fattispecie di oggetto imponibile e' riferito alle case comprese nella categorie A/1, A/8 e, A/9 (cosiddette abitazioni "di lusso") e pertanto l'entrata risulta ampiamente al di sotto dei costi che dovrebbe finanziare, stando alla normativa che l'ha istituita:

Servizi individuati – Anno 2017	***Costi in €***
Anagrafe , stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	313.451,65
Polizia municipale	1.410.330,19
Biblioteche musei e pinacoteche	346.042,04
Viabilità circolazione stradale - Illuminazione pubblica e servizi connessi	647.141,75
Servizi di protezione civile	15.951,87
Servizi idrico integrato	11.301,51
parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio	241.710,68
servizio necroscopico e cimiteriale	76.600,00
Totale Costi previsti nel 2017 per i servizi indivisibili	**3.062.529,69**
Totale entrate previste nel 2017 per TASI	11.000,00
tasso di copertura costi servizi indivisibili TASI	**0,36%**

La legge di stabilità 2016 stabiliva che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria per l'anno 2016 veniva sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedevano aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016); le aliquote previste per il 2017 rimangono quindi invariate rispetto all'anno 2016:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
unità possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,00 per mille	
aree edificabili e immobili diversi dall'abitazione principale	0,00 per mille	
abitazioni principali e relative pertinenze appartenenti alla categorie catastali A/1, A/8 e A/9	1,00 per mille	25,00 euro

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è

stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.
In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).
Pertanto la previsione dell'IMU e dell'ICI da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU
L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:
- 65.000,00 per il 2017
- 105.000,00 per il 2018
- 105.000,00 per il 2019.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.
La previsione, che resta di difficile determinazione, in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.
Il gettito previsto è pari ad Euro 1.2720,00 per il 2017 e le annualità successive.

TASSA RIFIUTI - TARI
Il Comune ha incaricato per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il Comune di Codroipo A&T 2000 SpA, mentre la riscossione viene effettuata direttamente al Comune mediante modello di pagamento F24.
Il gettito del tributo, a totale copertura del costo del servizio offerto, è iscritto in bilancio per l'importo di Euro 1.951.669,38.
La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2017 (non ancora approvato alla data di stesura della presente nota) ; rispetto al 2016 si evidenzia una sostanziale invarianza rispetto al fabbisogno 2016, ma tenendo conto del conguaglio "positivo" sul consuntivo dei costi 2016 (come evidenziato dall'ente gestore) risulta leggermente inferiore. Dall'anno 2016 per il contenimento dei costi, la distribuzione dei sacchetti per la raccolta avviene a cura del comune con personale interno.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI
La gestione è stata affidata in concessione esterna alla ditta Step S.r.l, per tre anni (a decorrere dal 2016) con possibilità di proroga per ulteriori due anni.
Il gettito dell'imposta è iscritto a bilancio per Euro 255.000,00 per ciascuno degli anni del triennio 2017 - 2019, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è pari a:

€ 13.000,00 per il 2017
€ 17.000,00 per il 2018 e il 2019.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni dovevano essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria, definitivamente abrogata con la legge di stabilità 2016 e mai entrata in vigore. Anche per il 2017 l'applicazione di tali tariffe rimane invariato sia nella misura che nelle modalità.
Si segnala che, ancorche' l'imposta sia gestita in concessione, i versamenti affluiscono direttamente sul conto di Tesoreria cosi come disposto dall'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016. Tutto questo garantisce flussi di liquidità senza intermediari-

TOSAP/COSAP
Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata pari ad Euro 115.000,00 per il 2017, 2018 e il 2019, sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2017, non variate rispetto a quelle applicate per gli anni precedenti (2014, 2015 e 2016).

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (prev. defin.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	col. 4 rispetto alla
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.976.952,67	7.094.691,28	6.977.927,13	6.363.824,31	6.146.460,62	6.181.808,15	91,20
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-				
Trasferimenti correnti da imprese	39.499,00	8.364,00	6.200,00	19.910,00	4.910,00	4.850,00	321,13
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	7.016.451,67	7.103.055,28	6.984.127,13	6.383.734,31	6.151.370,62	6.186.658,15	91,40

TRASFERIMENTI DALLO STATO
I trasferimenti erariali per i servizi che il comune eroga per conto dello stesso sono di scarsa entità, sono presenti invece altri contributi a fronte di iniziative particolari dei quali si dettaglia nella seguente tabella:

Descrizione	2017	2018	2019
FONDO ORDINARIO ART. 35 D. LGS. 504/92	89.726,56	89.726,56	89.726,56
CONTRIBUTO DELLO STATO PER SERVITU' MILITARI	16.980,00	16.980,00	16.980,00
CONTR. STAT. PER T.I.A. SCUOLE STATALI DIVERSE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM NAZIONALI	85.850,00	85.850,00	85.850,00
CONTR. STAT. REFEZIONE PERS. INSEGNANTE ED A.T.A.	17.500,00	17.500,00	17.500,00
CONTR. STAT. INIZ. AMBITO VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	247.579,70	247.579,70	247.579,70
CONTR. STAT. FONDO NAZIONALE ACCOGLIENZA MSNA L. 190/2014	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTR. STAT. DIVERSI (Trasferimento da Ministeri)	20.070,00	1.570,00	1.570,00
RIMB. SPESE RILEVAZIONI ISTAT	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	**496.706,26**	**478.206,26**	**478.206,26**

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Descrizione	2017	2018	2019
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	3.254.194,90	3.345.263,56	3.443.263,56
TRASF. REG. PER INTERV. A FAVORE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	15.000,00	0,00	0,00
CONTR. REG. FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	81.000,00	81.000,00	81.000,00
TRASF. A.S.P. F.DO ABBATTIMENTO RETTE ASILO NIDO - L.R. 20/2005 ART. 15	55.500,00	55.500,00	55.500,00
CONTR. REG. SU INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP.	1.043.334,09	971.606,12	911.953,65
CONTR. REG. PER INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TRASF. REG. PER `CARTA FAMIGLIA` - L.R. 11/2006 ART. 10	110.000,00	110.000,00	110.000,00
CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE	70.152,87	70.152,87	70.152,87
CONTR. REG. DIVERSI	49.195,28	0	0
CONTR. REG. PER INIZIATIVE DI PROT. CIVILE	6.120,00	0,00	0,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' P.I.C. -	60.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTR. REG. INTROD. LINGUE TUTELATE-L. 481/99	13.746,49	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER `SVILUPPO RETE BIBL. REG.` - L.R. 25/2006	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CONTR. REG. PER FIERA DI SAN SIMONE	12.500,00	12.500,00	12.500,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' TURISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTR. REG. DISINFEST. ZANZARE	3.200,00	3.200,00	3.200,00
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO - Q.TA P/CORRENTE	39.750,00	0,00	0,00
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	68.564,00	0,00	0,00
CONTR. REG. EMIGRATI REIMPATRIATI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTR. REG. MINOR INTR. IMPOSTA SU INSEGNE - L.R. 3/2002	25.265,25	25.265,25	25.265,25
TRASF. REG. PER MINOR GETTITO I.C.I. SU ABITAZ. PRINCIPALE	645.912,79	645.912,79	645.912,79
CONTR. REG. PER ABBAT. BARRIERE ARCHITETTONICHE - L.R. 41/96 E L. 13/89	43.112,63	43.112,63	43.112,63
CONTR. L.R. 2/83 - ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREG. DI PASSARIANO - QUOTA DI PARTE CORRENTE X COPERTURA ONERI MUTUI L.R. 2/83	164.241,14	164.241,14	164.241,14
TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	**5.867.118,05**	**5.668.254,36**	**5.703.601,89**

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:
Si evidenziano i seguenti contributi:

Descrizione	2017	2018	2019
TRASF. A.S.P. F.DO ABBATTIMENTO RETTE ASILO NIDO - L.R. 20/2005 ART. 15	55.500,00	55.500,00	55.500,00
CONTR. PROV. PER ATTIVITA' P.I.C. - convenzione prov. UD	3.500,00	3.000,00	
CONTR. PROV. PER ATTIVITA' GIOVANILI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
TRASF. CORR. DA AGENZIE REGIONALI	3.328,61	3.000,00	3.000,00
CONTR. PROV. SU AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP. DIVERSE - (Sport e tempo libero)	25.200,00	25.200,00	25.200,00
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI ATT. CULTURALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	16.250,00	1.250,00	1.250,00
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI P.I.C. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	3.660,00	3.660,00	3.600,00
TOTALE	**133.785,29**	**112.700,00**	**112.700,00**

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (prev. defin.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.784.248,91	1.778.112,93	1.468.291,50	1.445.205,06	1.456.259,41	1.461.407,98	98,43
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	133.443,73	192.007,72	641.150,00	1.054.500,00	1.059.600,00	1.064.700,00	164,47
Interessi attivi	33.808,41	11.490,08	2.100,00	101,00	1.001,00	1.501,00	4,81
Altre entrate da redditi da capitale	123,52	-	-	-	-	-	
Rimborsi e altre entrate correnti	647.122,59	745.999,28	929.181,60	924.509,10	595.070,11	480.430,11	99,50
TOTALE Entrate extra tributarie	**2.598.747,16**	**2.727.610,01**	**3.040.723,10**	**3.424.315,16**	**3.111.930,52**	**3.008.039,09**	112,62

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

SERVIZI	Personale	altre sp.	Totale Spesa	Contr. utenza	Contr. Enti	Totale Entrate	E/S
Asilo nido	18.227,27	505.850,00	524.077,27	155.000,00	136.500,00	291.500,00	55,62%
Impianti sportivi	22.609,87	241.596,01	264.205,88	15.950,00	-	15.950,00	6,04%
Mense scolastiche	25.205,44	643.494,06	668.699,50	434.600,00	17.500,00	452.100,00	67,61%
Locali comunali	6.279,60	18.030,29	24.309,89	10.232,80	-	10.232,80	42,09%
Centri estivi	3.000,00	24.200,00	27.200,00	18.000,00	-	18.000,00	66,18%
Musei	17.000,00	39.697,01	56.697,01	3.950,00	-	3.950,00	6,97%
Trasporto scolastico	105.949,74	189.826,90	295.776,64	50.400,00	-	50.400,00	17,04%
serv. cimiteriali	4.976,19	76.600,00	81.576,19	37.262,30	-	37.262,30	45,68%
TOTALI	203.248,11	1.739.294,27	1.942.542,38	725.395,10	154.000,00	879.395,10	45,27%

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Descrizione	2017	2018	2019
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	115.000,00	115.000,00	115.000,00
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE (Proventi da concessione su beni).	160.000,00	160.000,00	160.000,00
FITTI REALI DI TERRENI	4.113,08	4.113,08	4.113,08
FITTI REALI DI FABBRICATI (Noleggi e locazioni di altri beni immobili)	8.407,11	8.407,11	8.407,11
FITTI `BORGO CAV. MORO`	74.191,31	70.000,00	70.000,00
FITTO LOCALI COM.LI ALL' I.N.P.S.	10.600,00	10.600,00	10.600,00
CANONI DEMANIALI	372,85	372,85	372,85
CANONI DEMANIALI X TELEFONIA MOBILE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
PROVENTI USO LOCALI COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	10.032,80	10.178,46	10.327,03
RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	15.576,13	15.576,13	15.576,13
PROVENTI SERV. SORVEGL. ANTINCENDIO USO AUDITORIUM E TEATRO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	200,00		
PROVENTI USO RETE GAS (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	66.300,00	66.300,00	66.300,00
TOTALE	**490.793,28**	**486.547,63**	**486.696,20**

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in Euro 1.035.000,00 per le annualità 2017, 2018 e 2019, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi e della installazione di una strumentazione elettronica per la rilevazione delle violazioni all'art.142 del C.d.S. posizionata lungo la S.S. 13 Pontebbana, tenuto conto delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili.

Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

I proventi generici alle violazioni al Titolo V del C.d.S., come espressamente previsto dalla norma, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Per le violazioni all'art. 142 del C.d.S., il comma 12 ter dispone: "*Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno*", pertanto tutti i proventi contravvenzionali derivanti dal pagamento di tali violazione sono vincolati al 100%.
A fronte di tali presupposti normativi, gli importi previsti per gli anni 2017 – 2018 – 2019 sono stati rivisti a prescindere l'andamento degli incassi degli ultimi esercizi e sono destinati al finanziamento di spese come da previsione normativa.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Descrizione	2017	2018	2019
INTERESSI ATTIVI DIVERSI (Interessi su depositi bancari o postali)	100,00	1.000,00	1.500,00
CONCORSO SPESA SERVIZIO BIBLIOTECARIO MEDIO FRIULI	26.285,00	26.285,00	26.285,00
(Rimb. spese personale in comando, distacco o convenzione).	22.430,21	0,00	0,00
CONCORSO SPESE ATTIVITA' CULTURALI COMPRENSORIALI	63.473,00	63.550,00	63.550,00
CONC. COMUNI SPESE UFF. PROGR. COMUNITARIA	15.370,28	15.000,00	15.000,00
CONCORSO COMUNI SPESE GESTIONE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
RIMBORSO COMUNI SPESE GESTIONE RILEV. VELOCITA' - SERV. ASSOC. DI POL. MUNIC.	363.920,00	114.640,00	0,00
CONCORSO SPESA FUNZION. UFFICIO CIRC. LAVORO	7.100,00	7.100,00	7.100,00
CONC. COMUNI CONV. SERV. DI SEGRETERIA (Rimborso spese Personale in comando o in convenzione).	53.621,36	53.621,36	53.621,36
CONC. COMUNI SPESE FUNZ. ISTIT. COMPRENSIVO DI CODROIPO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE	29.480,69	0,00	0,00
CONC. COMUNI SPESE CIMITERO MUSCLETTO	7.500,00	7.500,00	7.500,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. COMMERCIO	4.001,38	4.000,00	4.000,00
CONC. COMUNI SPESE PER INIZIATIVE TURISTICHE	11.580,27	12.000,00	12.000,00
CONC. COMUNI SPESE CENTRALE UNICA DI COMMITENZA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FOTOVOLTAICO	5.400,00	5.400,00	5.400,00
RIMB. SPESE DI RICOVERO ANZIANI INDIGENTI	10.010,00	10.010,00	10.010,00
RIMB. SPESE X INT. VS PORTATORI DI HANDICAP-rif. S 1901	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CONCORSO SPESE INSERIMENTO HANDICAPPATI C.S.R.E. E C.O	9.000,00	9.000,00	9.000,00
RECUPERO SPESE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMU	3.800,00	3.800,00	3.800,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2.796,75	1.703,75	1.703,75
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP. - corr. S 1082	21.000,00	0	0
RIMBORSI DIVERSI DA ASSICURAZIONI - corr. S 2167 e 2167/05	22.000,00	22.000,00	22.000,00
RIMB. SPESE UTENZE SC. MATERNA EX COMUNALE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	2.500,00	0	0
IVA A CREDITO DA `SPLIT PAYMENT` - SERV. COMMERCIALI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
IVA A CREDITO DA `REVERSE CHARGE`	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Sono previste le seguenti voci:

Descrizione	prev. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
PROVENTI CONDONI EDILIZI E SANATORIA OPERE ABUSIVE (Sanzioni previste dalla disciplina urbanistica)	24.000,00	24.000,00	24.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione per complessivi Euro 280.066,92 per l'anno 2017; Euro 1.125.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 4.148.858,09 per l'anno 2019.
Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.
In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Descrizione	2017	2018	2019
Trasf. Reg. per investimenti	29.884,00		
Trasf. Reg. per sist. edifici comunali diversi	36.450,00		
Contr. Reg. arredi ed attrezz. protezione civile	31.700,00		
Contr. Reg. per la sicurezza del territorio (sistema integrato di sicurezza urbana)	82.032,92		
Contrib. Reg.le sistemazione strade e marciapiedi	100.000,00		
Contr. Reg. adeg. palestra sc. "G. Bianchi"		275.000,00	453.572,70
Contr. Reg. adeg. palestra sc. materna via IV novembre			1.095.000,00
Contr. Reg. lavori compl. sc. elementare di via Friuli		250.000,00	170.875,74
Contr. Reg. adeg. sismico Municipio		100.000,00	1.440.018,06
Contr. Reg. adeg. normat. teatro comunale		100.000,00	989.391,59
Contr. Reg. sist. esterna Biblioteca comunale		200.000,00	
Contr. Reg. opere abbatt. barriere architettoniche		200.000,00	
TOTALE	**280.066,92**	**1.125.000,00**	**4.148.858,09**

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
Con deliberazione del Consiglio Comunale, che accompagna il bilancio di previsione, viene approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2017 - 2019 sono iscritti a bilancio le seguenti entrate da alienazioni:

Descrizione	2017	2018	2019
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	800,00	316.129,70	
ALIENAZIONE AREE ZONA INDUSTRIALE - (Cessioni di terreni edificabili).	150.000,00	300.000,00	880.000,00
TOTALE	**150.800,00**	**616.129,70**	**880.000,00**

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Entrate da permessi di costruire
In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in €

160.000 per gli anni 2017, 2018 e 2019.
La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.
Pertanto i proventi per permessi di costruire sono stati destinati, negli anni 2018 e 2019, al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Limitatamente al 2017, esclusivamente al finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficacie ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (prev. defin.)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	col. 4 rispetto alla col. 3
	2	3	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		3.000,00					
TOTALE Entrate extra tributarie	**0,00**	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

non sono previste nel triennio riduzioni di attività finanziarie.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2017-2019, come successo nel triennio precedente, non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.
Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad Euro 21.064.234,03.
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.
Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.
La quota di interessi iscritta a bilancio ammonta ad 928.546,18 per l'anno 2017, 850.337,57 per il 2018 e 771.582,63 per il 2019.
In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi netti (quindi al netto dei contributi in conto interessi erogati da Enti superiori) sulle entrate correnti pari al 2,835%, per il 2017, al 2,779% per il 2018 e al 2,546% per il 2019 contro un limite normativo pari al 10%.

La legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), all'art. 1 comma 440 estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. Il successivo comma 441 prevede la possibilità di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015.
Il comune di Codroipo non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2017 anche se potra' valutare eventuali possibilità in corso d'anno.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Tuttavia, per effetto delle modalità stabilite dalla Regione per il pagamento dei trasferimenti correnti (solo sull'effettiva necessità di cassa, su richiesta dell'ente e previo recupero dell'extragettito) , tenuto conto delle riduzioni del gettito IMU stabilite per le agevolazioni accordate sul tributo ai proprietari di terreni agricoli, per effetto, dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale è stato previsto un apposito stanziamento, anche per il 2017, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per 1.000.00,00 di Euro. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.
Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.
Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.
Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stato proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.
Con apposita deliberazione della Giunta comunale n. 349 in data 28.12.2016 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 5 dodicesimi.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto

di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.
Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 49.177,92	€ 0,00	€0,00
FPV – parte capitale	€ 5.768.604,47	€ 3.019.313,35	€ 100.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
SPESE	**REDICONTO 2013**	**REDICONTO 2014**	**RENDICONTO 2015**	**CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016**	**COMPETENZA ANNO 2016**	**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**
Disavanzo di amministrazione					-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	13.402.259,56	14.027.987,41	13.743.258,15	17.697.224,10	14.649.991,53	13.752.007,96	13.688.171,67
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	*124.308,47*	*101.131,51*		-	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.639.009,96	1.408.111,31	1.868.788,00	4.679.204,37	8.913.472,34	3.376.802,71	4.603.656,44
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	*9.010.246,16*	*7.839.415,88*		*3.697.130,13*	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-		-	-	-
Totale spese finalI	**16.041.269,52**	**15.436.098,72**	**15.612.046,15**	**22.376.428,47**	**23.563.463,87**	**17.128.810,67**	**18.291.828,11**
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.452.986,79	2.415.179,72	2.428.598,75	1.851.009,33	1.851.009,33	1.830.444,80	1.850.153,12
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	964.936,54	916.006,35	1.583.664,52	2.785.225,43	2.769.806,00	2.754.806,00	2.754.806,00
Totale titoli	**19.459.192,85**	**18.767.284,79**	**19.624.309,42**	**28.012.663,23**	**29.184.279,20**	**22.714.061,47**	**23.896.787,23**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**19.459.192,85**	**18.767.284,79**	**19.624.309,42**	**28.012.663,23**	**29.184.279,20**	**22.714.061,47**	**23.896.787,23**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati

delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2014**	**Rediconto 2015**	**Prev. defin. 2016**	**Previsione esercizio 2017**	**Previsione esercizio 2018**	**Previsione esercizio 2019**
Redditi da lavoro dipendente	2.930.420,92	2.938.772,00	3.040.299,69	3.121.664,76	3.180.746,31	3.180.746,31
Imposte e tasse a carico dell'ente	231.168,97	224.356,98	241.545,29	249.650,43	245.171,35	245.171,35
Acquisto di beni e servizi	6.183.989,43	5.961.761,86	7.318.542,76	7.332.880,53	6.683.365,71	6.689.320,01
Trasferimenti correnti	3.257.866,08	3.273.968,52	2.545.365,38	1.856.039,32	1.793.638,86	1.797.638,86
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	1.219.048,21	1.110.019,63	1.016.311,65	928.546,18	850.337,57	771.582,63
Altre spese per redditi da capitale	-	-		-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	58.139,73	14.447,13	82.648,64	12.250,00	14.250,00	17.250,00
Altre spese correnti	147.354,07	219.932,03	551.935,28	543.489,07	570.061,33	634.416,48
TOTALE	**14.027.987,41**	**13.743.258,15**	**14.796.648,69**	**14.044.520,29**	**13.337.571,13**	**13.336.125,64**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
La Giunta Comunale, con deliberazione n. 66 del 26.04.2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Codroipo non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 193.548,73;
- Irap su altre tipologie di reddito (incarichi, LSU, amministratori, ecc.): € 22.911,06;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 3.290,64;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 3.000,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa

per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:
- Trasferimento alla Regione per quota di maggior gettito IMU per Euro 860.316,54
- trasferimenti relativi al settore sociale per € 573.604,86 (trasferimento all'ente gestore per il servizio sociale di base, trasf. per progetto CODROIPOLIS, ecc.);
- trasferimenti relativi al settore turistico per € 1.500,00;
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 8.010,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 75.500,00;
- trasferimenti a comuni per gestione di servizi associati € 57.107,92
- contributi per il funzionamento delle scuole € 172.000,00:

INTERESSI PASSIVI
La spesa per interessi passivi è prevista in Euro 928.546,18 per l'anno 2017, 850.337,57 per il 2018 e 771.582,63 per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. Da notarsi la diminuzione progressiva degli interessi passivi effetto della politica di contenimento dell'indebitamento, frutto anche della limitazioni a fini patto di stabilità/pareggio di bilancio.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
Ammortamenti
Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.
Fondo di riserva
Comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 53.845,16 nel 2017, per € 47.952,42 nel 2018 e per € 87.407,57 nel 2019 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 (minimo 42.133,56) e non può superare il 2 per cento (massimo 280.890,41) del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
Tale quota minima è stabilita per un importo di € 21.066,78.
Fondo di riserva di cassa
Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un

fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad Euro 100.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2016: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2017	70%	€300.438,76	€ 257.689,96	€ 258.800,00
2018	85%	€ 302.645,99	€ 281.281,72	€ 281.800,00
2019	100%	€ 305.345,97	€ 305.345,97	€ 305.345,97

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci costituenti l'accantonamento a FCDE calcolato:

breve descrizione	%	stanziam. entrata 2017	da stanz. al f.do 2017 (70%)	stanziam. entrata 2018	da stanz. al f.do 2018 (85%)	stanziam. entrata 2019	da stanz. al f.do 2019 (100%)
ICI- IMU attività di accertamento	24,05%	65.000,00	10.942,75	65.000,00	13.287,63	65.000,00	15.632,50
Prov. mense scolastiche	0,13%	435.000,00	395,85	435.000,00	480,68	435.000,00	565,50
trasporto alunni	1,45%	51.000,00	517,65	51.000,00	628,58	51.000,00	739,50
asilo nido	0,00%		0,00		0,00		0,00
centri sportivi	32,49%	20.750,00	4.719,17	20.750,00	5.730,42	20.750,00	6.741,68
fitti attivi	3,58%	74.191,31	1.859,23	70.000,00	2.130,10	70.000,00	2.506,00
sanzioni C.d.S.	12,80%	330.000,00	29.568,00	330.000,00	35.904,00	330.000,00	42.240,00

Per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti, l'importo effettivamente stanziato (147.000,00 per ciascun anno del triennio 2017 - 2019) corrisponde alla percentuale dell'insoluto (7,5) effettivamente registrata sulla base delle serie storiche degli ultimi 5 anni. Mentre relativamente allo stanziamento dell'IMU, derivante da accertamento su annualità pregresse, lo stesso è stato calcolato, per l'anno 2017 sulla media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti; per gli anni successivi con una stima che tiene conto di una puntuale attività di controllo dell'entrata che si ritiene di attivare con il rientro in servizio del personale attualmente assente, dando atto che per quelle annualità si procederà, eventualmente, ad un correttivo in occasione del prossimo bilancio.

Si evidenzia comunque che sono stati accantonati € 1.272.000,00 dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2015 e che tale somma permette di "mettere in sicurezza" il bilancio per la parte di residui ancora da riscuotere. E' stata altresi' migliorata l'attivita di monitoraggio delle entrate e si stanno ponendo in essere tutte le azioni – precedenti alla fase di recupero coattivo – che permettano un maggiore incasso delle entrate.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione

del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.
Sulla base delle informazioni ricevute dal compente ufficio, nel bilancio di previsione non e' stato stanziato alcun accantonamento in quanto il contenzioso attualmente in essere non prevede richieste dirette di risarcimento. Lo stanziamento iscritto a bilancio e' il seguente:

2017	€ 1.000,00 per spese di lite
2018	€ 1.000,00 per spese di lite
2019	€ 1.000,00 per spese di lite

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**	**Prev. defin. 2016**	**Previsione esercizio 2017**	**Previsione esercizio 2018**	**Previsione esercizio 2019**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.293.914,10	1.776.374,83	3.372.760,41	4.012.966,16	5.075.443,05	5.543.858,09
Contributi agli investimenti	113.416,00	90.264,40	12.800,00	139.232,92	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	781,21	2.148,77	5.769.151,03	3.019.313,35	100.000,00	100.000,00
TOTALE	**1.408.111,31**	**1.868.788,00**	**9.154.711,44**	**7.171.512,43**	**5.185.443,05**	**5.653.858,09**

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria e alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese reimputate da esercizi precedenti.
Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

In allegato al presente documento si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.
Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli

esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.
Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:
 la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
 la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Si riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG **per l'esercizio in corso di gestione:**

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2017		
Quota di margine corrente	**Descrizione intervento**	**Cap./Art.**
30.000,00	acq. ed allestimento mezzo polizia locale	3081,01
19.000,00	acq. automezzo serv. viabilità	3479,10
5.000,00	costruz. ed adeguamento impianti illuminaz. pubblica	3470,06
20.000,00	opere abbatt. barriere architettoniche	3471,04
22.000,00	manut. straordinaria marciapiedi v.le Duodo	3476,00
87.800,00	manut. straordinaria strade e marciapiedi	3476,00
25.000,00	sist. strada colleg. via Canale I - piazza Dante. Integrazione	3476,05
22.200,00	sistemazione di ponti	3490,04
10.000,00	acq. segnaletica stradale	3479,00

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione (2018 e 2019), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione **successivo a quello in corso di gestione**, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

A) una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile

generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,

B) una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,

C) una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento alle spese previste per le annualità' successive al 2017 e finanziate con risorse di parte corrente, si precisa che le stesse si riferiscono a interventi in conto capitale sulla viabilità al cui finanziamento si provvede mediante utilizzo dei proventi del Codice della che, come da disposizioni, hanno utilizzo vincolato a norma dell'art. 208 e 142ter dello stesso.

Come sempre, prima del loro reale impiego sara' monitorata adeguatamente l'andamento dell'entrata corrispondente, e se del caso rinviata al bilancio successivo nella misura in cui non potesse essere utilmente impiegata nel corso dell'anno corrente o non fosse finanziata. Non trattandosi di spese finanziate con avanzo "generico" di parte corrente, ma con entrate correnti a "specifica destinazione" si ritiene superfluo dimostrare la "stabilita" del saldo positivo di parte corrente, anche se in tutti gli esercizi del triennio precedente si e' verificato un avanzo di amministrazione generato dalla parte corrente.

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2018		
Quota di margine corrente	**Descrizione intervento**	**Cap./Art.**
20.000,00	acq. ed allestimento mezzo polizia locale	3081,01
75.000,00	manut. straordinaria marciapiedi v.le Duodo	3476,00
134.000,00	manut. straordinaria strade e marciapiedi	3476,00
2.000,00	sist. strada colleg. via Canale I - piazza Dante. Integr.	3476,05
10.000,00	acq. segnaletica stradale	3479,00

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2019		
Quota di margine corrente	**Descrizione intervento**	**Capitolo/Articolo**
20.000,00	acq. ed allestimento mezzo polizia locale	3081,01
211.000,00	manut. straordinaria strade e marciapiedi	3476,00
10.000,00	acq. segnaletica stradale	3479,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	2017	2018	2019
Alien. beni immobili	800,00	316.129,70	0,00
alienaz. are Z.I.	150.000,00	300.000,00	880.000,00
proventi L. 10 - "Bucalossi"	184.000,00	184.000,00	184.000,00
introiti e rimborsi diversi da privati	9.128,51		
Trasf. Reg. per investimenti	29.884,00		
Trasf. Reg. per sist. edifici comunali diversi	36.450,00		
Contr. Reg. arredi ed attrezz. protezione civile	31.700,00		
Contr. Reg. per la sicurezza del territorio (sistema integrato di sicurezza urbana)	82.032,92		
Contrib. Reg.le sistemazione strade e marciapiedi	100.000,00		
Contr. Reg. adeg. palestra sc. "G. Bianchi"		275.000,00	453.572,70
Contr. Reg. adeg. palestra sc. materna via IV novembre			1.095.000,00
Contr. Reg. lavori compl. sc. elementare di via Friuli		250.000,00	170.875,74
Contr. Reg. adeg. sismico Municipio		100.000,00	1.440.018,06
Contr. Reg. adeg. normat. teatro comunale		100.000,00	989.391,59
Contr. Reg. sist. esterna Biblioteca comunale		200.000,00	
Contr. Reg. opere abbatt. barriere architettoniche		200.000,00	
TOTALE	**623.995,43**	**1.925.129,70**	**5.212.858,09**

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2017	2018	2019
	Non previsti	Non previsto	Non previsto

****

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2017	2018	2019
	Non previsto	Non previsto	Non previsto

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2017	2018	2019
Accertamenti reimputati			
FPV	5.768.604,47	3.019.313,35	100.000,00
Avanzo di amministrazione presunto	697.912,53		
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati	9.128,51		
Contributi in conto capitale	280.066,92	1.125.000,00	4.148.858,09
Alienazioni patrimoniali	150.800,00	616.129,70	880.000,00
Contributi per permessi di costruire	24.000,00	184.000,00	184.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente	241.000,00	241.000,00	241.000,00
TOTALE	**7.171.512,43**	**5.185.443,05**	**5.553.858,09**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è stanziata per Euro 10.000,00 riferiti al 2017, 2018e 2019, di seguito dettagliati:

2017	
Descrizione contributo	Importo
CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE	10.000,00

2018	
Descrizione contributo	Importo
CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE	10.000,00

2019	
Descrizione contributo	Importo
CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE	10.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per

permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.
Sul triennio considerato non sono previsti oneri a rimborso per versamenti in eccesso

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 21.064.234,03.
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad Euro 1.822.376,48 per il 2017, 1.841.730,01 per il 2018 ed Euro 1.779.571,60 per il 2019.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.
In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 49.177,92		
FPV – parte capitale	€ 5.768.604,47	€ 3.019.313,35	€ 100.000,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Di seguito si indicano le entrate non ricorrenti previste nel bilancio 2017:

Descrizione	2017	2018	2019
I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE	65.000,00	105.000,00	105.000,00
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM NAZIONALI	85.850,00	85.850,00	85.850,00
CONTR. REG. PER INIZIATIVE DI PROT. CIVILE	6.120,00	0,00	0,00
CONTR. REG. INTROD. LINGUE TUTELATE-L. 481/99	13.746,49	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO - Q.TA P/CORRENTE	39.750,00		
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO	68.564,00		
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	705.000,00	705.000,00	705.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI - DA FAMIGLIE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
INTR. SANZIONI AMMIN. C.D.S DA FAMIGLIE - RUOLI	10.000,00	15.000,00	20.000,00
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	330.000,00	330.000,00	330.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONC. COMUNI SPESE PERSON. CONV. POLIZIA MUNICIPALE	22.430,21		
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP.	21.000,00		
TOTALE	**1.379.460,70**	**1.262.850,00**	**1.267.850,00**

Di seguito anche le spese considerate non ricorrenti e in maggior parte correlate anche alle relative entrate che le finanziano:

Descrizione	2017	2018	2019
SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP.	21.000,00		
STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	38.000,00	38.000,00	38.000,00
ONERI SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	10.150,00	10.150,00	10.150,00
IRAP SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.100,00	3.100,00	3.100,00
ACQ. VESTIARIO E DOTAZIONI POLIZIA MUNICIPALE	19.750,00		
SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PROG. DI RASSICURAZIONE DELLA COMUNITA'	1.500,00		
SPESE PER ALTRI SERVIZI PROG. DI RASSICURAZIONE DELLA COMUNITA' CIVI	6.500,00		
SPESE GESTIONE SISTEMA RILEV. VELOCITA'	200.000,00	200.000,00	200.000,00
SPESE PER ACCESSO BANCHE DATI POL. MUNICIP.	15.126,33		
SPESE POSTALI NOTIFICA VIOLAZIONI AL C.D.S.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
LAVORO FLESSIBILE PER INTR. NELLA P.A. LINGUE TUTELATE-L. 482/99	12.645,44	10.000,00	10.000,00
SPESE PER ALTRI SERVIZI UFF. URBANISTICA	10.000,00		
MANUT. ORDINARIA STRADE COMUNALI	31.400,00	21.400,00	20.000,00
MANUT. ORD. SEGNAL. VERTICALE ED ORIZZONTALE	20.000,00	20.000,00	15.000,00
SFRONDATURE SU STRADE COMUNALI	20.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE INSERIMENTO L.S.U.	31.376,00		
ONERI SU SPESE INSERIMENTO L.S.U.	1.633,00		
SPESE INSERIMENTO `CANTIERI LAVORO`	13.630,39		
ONERI SU SPESE INSERIMENTO `CANTIERI LAVORO`	3.060,52		
SPESE NOLEGGIO RILEV. VELOCITA'	21.960,00	21.960,00	21.960,00
ACQ. ALTRI BENI DI CONSUMO PER ELEZIONI E REFERENDUM	2.200,00	2.200,00	2.200,00
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SERVIZI AUSILIARI PER ELEZIONI E REFERENDUM	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ELEZIONI E REFERENDUM	2.400,00	2.400,00	2.400,00
ALTRI SERVIZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	26.500,00	26.500,00	26.500,00
CONC. COMUNE SPESE `SISTEMA BIBLIOTECARIO`	8.074,00	8.074,00	8.074,00
CONTR. PER FIERA DI S.SIMONE ED ALTRE MANIFESTAZIONI	9.600,00		
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (q.ta contr. al CDS)	91.000,00	109.800,00	130.000,00
ACQ. ATTREZZATURE PER LA POLIZIA MUNICIPALE - Fin. prov. CDS	30.000,00		
INTERVENTI IN CONTO CAPITALE FIN CON CDS PARTE CORRENTE	211.000,00	241.000,00	241.000,00
Totale	**1.015.105,68**	**908.084,00**	**921.884,00**

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da

corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

Non sono state rilasciate garanzie fidejussorie nei confronti di nessuna societa' ne' altre garanzie passive.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	SITO INTERNET	% DI PARTECIPAZIONE
A & T 2000 S.p.a.	www.aet2000.it	7,899%
CAFC S.p.a.	www.cafcspa.it	2,6191%

Nel bilancio di previsione 2017 non sono previste esposizioni nei confronti della partecipate se non per i servizi erogati.
Entrambe le società negli ultimi 3 esercizi hanno conseguito utili ancorché non distribuiti.
Il controllo sulle partecipate è garantito per il tramite del controllo analogo costituito con apposito comitato dei soci.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016 come da rendiconto approvato con deliberazione consiliare nr. 12 del 30/06/2016:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**2.634.836,46**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016**	**7.940.547,39**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	18.968.090,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	21.068.855,98
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	198.797,11
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-89.956,06
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017**	**8.763.371,52**
+	Entrate presunte per il restante periodo dell`esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell`esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell`esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell`esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	5.817.782,39
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016**	**2.945.589,13**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		1.360.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	B) Totale parte accantonata	**1.360.000,00**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		466.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		697.912,53
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	**1.163.912,53**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	**210.000,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**211.676,60**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016nar		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		697.912,53
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**697.912,53**

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2015, nei seguenti prospetti:

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Parte vincolata

Fondi vincolati ex lege	466.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - av. Applicato al bilancio di previsione 2017	697.912,53
Vincolato per fondo incentivante la produttività del personale	
Vincolati per interventi di protezione civile	
Vincolati Progetto Integrato Cultura	
Vincolati per trasferimento start up UTI	
Vincolati per acquisto attrezzature per la videosorveglianza	
Vincolati per interventi L.R. 2/1983 – Ambito Passariano	
TOTALE	**1.163.912,53**

Somme accantonate

Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.360.000,00
Fondo indennità di fine mandato	0,00
TOTALE	**1.360.000,00**

Parte destinata agli investimenti	**210.000,00**

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Per l'elenco analitico si rimanda all'allegato "spese in conto capitale con relativi finanziamenti" colonna "Avanzo di amministrazione – altri fondi" per i vincoli e colonna "avanzo di amministrazione" per la parte destinata agli investimenti

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

Comune di CODROIPO

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.178	0	0
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.990.085	824.056	0
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A)	**Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)**	**(+)**	**2.039.263**	**824.056**	**0**
B)	**Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**(+)**	**6.090.669**	**6.157.000**	**6.162.000**
C)	**Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica**	**(+)**	**6.365.234**	**6.151.371**	**6.186.658**
D)	**Titolo 3 - Entrate extratributarie**	**(+)**	**3.424.315**	**3.111.931**	**3.008.039**
E)	**Titolo 4 - Entrate in c/capitale**	**(+)**	**623.995**	**1.925.130**	**5.212.858**
F)	**Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**(+)**	**0**	**0**	**0**
G1)	SPAZI FINANZIARI STATALI ACQUISITI	(+)	0	0	0
G2)	SPAZI FINANZIARI VERTICALI REGIONALI ACQUISITI	(+)	200.000	0	0
G3)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI ACQUISITI	(+)	0	0	0
G4)	SPAZI FINANZIARI REGIONALI ACQUISITI - PREMIALITA' 2016	(+)	0	0	0
G5)	PREMIALITA' 2016	(+)	0	0	0
G)	**SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4 + G5)**	**(+)**	**200.000**	**0**	**0**
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.026.020	13.337.571	13.336.126
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	258.800	281.800	306.700
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
H)	**Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H = H1 + H2 - H3 - H4 - H5)**	**(-)**	**13.767.220**	**13.055.771**	**13.029.426**
I1)	**Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato**	**(+)**	**4.152.200**	**5.085.443**	**5.553.858**
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	824.056	0	0
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0	0	0
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
I)	**Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4)**	**(-)**	**4.976.256**	**5.085.443**	**5.553.858**
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L)	**Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L = L1 + L2)**	**(-)**	**0**	**0**	**0**
M)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI CEDUTI	(-)	0	0	0
M1)	PENALITA' 2016	(-)	0	0	0
N)	**EQUILIBRIO DI BILANCIO (N = A + B + C + D + E + F + G - H - I - L - M - M1) (3)**		**0**	**28.274**	**1.986.271**

(1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

(3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

SPESE IN CONTO CAPITALE CON RELATIVI FINANZIAMENTI - Esercizio Finanziario 2017

(previsione anno 2017 con risorse correnti)

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2017	contr. stat. reg. prov.	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Trasf. di cap. da altri soggetti e risc. di crediti	Avanzo di amministrazione		Avanzo di bilancio
									Vincolati da trasferimenti	altri fondi	
	01.05-2.02.01.09.000	manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	12.500,00				3.000,00			9.500,00	
	01.05-2.02.01.09.001	spese condominiali in c/capitale imm. comunali	4.000,00							4.000,00	
	01.05-2.02.01.09.002	manut. straord. caserma CC.CC.	1.500,00							1.500,00	
	01.06-2.02.01.05.999	acq. attrezzature c/o magazzino comunale	3.500,00							3.500,00	
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. uff. tecnico	4.500,00							4.500,00	
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. magazzino comunale	6.500,00							6.500,00	
	01.06-2.02.03.05.001	incarichi profess. esterni uff. tecnico	15.000,00							15.000,00	
tri	01.06-2.02.03.05.001	incarichi progett. progr. trienn. OO.PP. diverse	47.000,00	29.884,00						17.116,00	
	01.11-2.02.01.05.999	acq. attrezzature per pulizie	650,00							650,00	
	01.11-2.02.01.07.000	informatizzazione serv. generali	11.220,00				6.000,00			5.220,00	
	01.11-2.02.01.09.000	manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	5.000,00				2.500,00			2.500,00	
tri	01.11-2.02.01.09.002	adeg. sismico Municipio comunale	5.000,00							5.000,00	
	03.01-2.02.01.01.001	acq. ed allestimento mezzo polizia locale	30.000,00								30.000,00
	03.02-2.02.01.05.999	acq. attrezz. per controllo ambientale (video sorveglianza)	20.000,00	20.000,00							
	03.02-2.03.02.01.001	contrib. a famiglie per sistemi di sicurezza	82.032,92	82.032,92							
	04.01-2.02.01.09.999	manut. straord. scuole materne	13.000,00							13.000,00	
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi sc. elementari	5.000,00							5.000,00	
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. elementari	3.000,00				3.000,00				
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. media	3.000,00				3.000,00				
tri	04.02-2.02.01.09.003	adeg. parti non strutturali edifici scolastici diversi - I e II lotto	95.216,71							95.216,71	
	05.01-2.02.01.09.018	manut. straord. barchessa villa Kechler	2.000,00							2.000,00	
tri	05.01-2.02.01.09.018	sist. copertura barchessa villa Kechler - II lotto	15.000,00							15.000,00	
	05.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi museo carrozze	2.000,00							2.000,00	
tri	05.02-2.02.01.09.018	sistem. area esterna Biblioteca Comunale	100.000,00							100.000,00	
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straord. Biblioteca Comunale	3.000,00							3.000,00	
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straordinaria teatro comunale	3.000,00							3.000,00	
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo teatro comunale	5.000,00							5.000,00	
	06.01-2.02.01.05.002	acq. attrezz. per attività sportive	500,00				500,00				
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. maxipalestra	5.000,00				3.000,00			2.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. imp. sportivi diversi	20.000,00				3.000,00			17.000,00	
tri	06.01-2.02.01.09.016	adeg. palestra sc. media "Bianchi"	45.000,00							45.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	adeg. caldaie imp. sportivi diversi	30.000,00							30.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. polisportivo capoluogo	25.000,00							25.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	sist. area sportiva "Impianti base"	25.000,00							25.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00							3.000,00	
	06.01-2.02.01.09.999	manut. straord. "Ottagono"	2.500,00							2.500,00	
	06.01-2.03.04.01.001	contr. per invest. ad assoc.ricreative e sportive	10.000,00							10.000,00	
	08.01-2.02.03.05.001	incarichi profess. esterni urbanistica	150.000,00			150.000,00					
	08.02-2.02.01.09.001	manut. straord. alloggi residenz. "Borgo cav. Moro"	2.500,00							2.500,00	
	10.05-2.02.01.01.001	manut. straord. mezzi viabilità	7.500,00							7.500,00	
	10.05-2.02.01.01.001	acq. automezzo serv. viabilità	19.000,00								19.000,00
tri	10.05-2.02.01.09.000	manut. straord. e rifacim. rete di scolo acque minori - II lotto	15.000,00							15.000,00	
	10.05-2.02.01.09.012	costruz. ed adeguamento impianti illuminaz. pubblica	5.000,00								5.000,00
tri	10.05-2.02.01.09.012	opere abbatt. barriere architettoniche	20.000,00								20.000,00

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2017	contr. stat. reg. prov.	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Trasf. di cap. da altri soggetti e risc. di crediti	Avanzo di amministrazione		Avanzo di bilancio
									Vincolati da trasferimenti	altri fondi	
	10.05-2.02.01.09.012	sistem. viabilità comunale - III lotto	100.000,00	100.000,00							
tri	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria marciapiedi v.le Duodo	22.000,00								22.000,00
	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria strade e marciapiedi	274.199,33		800,00			1.638,51		183.960,82	87.800,00
tri	10.05-2.02.01.09.012	sist. strada colleg. via Canale I - piazza Dante. Integrazione	25.000,00								25.000,00
	10.05-2.02.01.09.012	sistemazione di ponti	22.200,00								22.200,00
	10.05-2.02.01.99.999	acq. segnaletica stradale	10.000,00								10.000,00
	10.05-2.02.01.99.999	acq. numeri civici e targhe toponomastiche	1.000,00							1.000,00	
tri	10.05-2.02.02.01.000	esprori per completamento via Veneto	7.490,00					7.490,00			
	11.01-2.02.01.05.999	acq. attrezzature Protezione Civile	31.900,00	31.700,00						200,00	
	11.01-2.02.01.09.002	manut. straord. sede Protezione Civile	23.500,00	16.450,00						7.050,00	
	12.02-2.02.01.09.999	manut. straord. "Casa Italia"	3.000,00							3.000,00	
			1.402.908,96	**280.066,92**	**800,00**	**150.000,00**	**24.000,00**	**9.128,51**	**0,00**	**697.913,53**	**241.000,00**

SPESE IN CONTO CAPITALE CON RELATIVI FINANZIAMENTI - Esercizio Finanziario 2018

(previsione anno 2018 con risorse correnti)

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2018	contr. stat. reg. prov.	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
	01.05-2.02.01.09.000	manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	6.000,00				6.000,00	
	01.05-2.02.01.09.001	spese condominiali in c/capitale imm. comunali	3.500,00				3.500,00	
	01.05-2.02.01.09.002	manut. straord. caserma CC.CC.	1.500,00				1.500,00	
	01.06-2.02.01.05.999	acq. attrezzature c/o magazzino comunale	3.500,00				3.500,00	
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. uff. tecnico	2.000,00				2.000,00	
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. magazzino comunale	3.000,00				3.000,00	
	01.06-2.02.03.05.001	incarichi profess. esterni uff. tecnico	35.000,00				35.000,00	
	01.11-2.02.01.07.000	informatizzazione serv. generali	10.000,00				10.000,00	
tri	01.11-2.02.01.09.002	adeg. sismico Municipio comunale	100.000,00	100.000,00				
	03.01-2.02.01.01.001	acq. ed allestimento mezzo polizia locale	20.000,00					20.000,00
tri	04.01-2.02.01.09.999	adeg. scuola materna di via IV Novembre	50.000,00			50.000,00		
	04.01-2.02.01.09.999	manut. straord. scuole materne	3.000,00				3.000,00	
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi sc. elementari	5.000,00				5.000,00	
tri	04.02-2.02.01.09.003	compl. interv. sc. elementare di via Friulii	250.000,00	250.000,00				
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. elementari	3.000,00				3.000,00	
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. media	3.000,00				3.000,00	
tri	04.02-2.02.01.09.003	adeg. parti non strutturali edifici scolastici diversi - I e II lotto	220.000,00			220.000,00		
	05.01-2.02.01.09.018	manut. straord. barchessa villa Kechler	2.000,00				2.000,00	
tri	05.01-2.02.01.09.018	sist. copertura barchessa villa Kechler - II lotto	75.000,00		75.000,00			
tri	05.02-2.02.01.09.018	sistem. area esterna Biblioteca Comunale	200.000,00	200.000,00				
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straord. Biblioteca Comunale	3.000,00				3.000,00	
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straordinaria teatro comunale	3.000,00				3.000,00	
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo teatro comunale	100.000,00	100.000,00				
	06.01-2.02.01.05.002	acq. attrezz. per attività sportive	500,00				500,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. maxipalestra	5.000,00				5.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. imp. sportivi diversi	5.000,00				5.000,00	
tri	06.01-2.02.01.09.016	adeg. palestra sc. media "Bianchi"	275.000,00	275.000,00				
tri	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. polisportivo capoluogo	10.000,00				10.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	sist. area sportiva "Impianti base"	5.000,00				5.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00				3.000,00	
	06.01-2.02.01.09.999	manut. straord. "Ottagono"	2.500,00				2.500,00	
	06.01-2.03.04.01.001	contr. per invest. ad assoc.ricreative e sportive	10.000,00				10.000,00	
tri	08.01-2.02.01.09.000	dem. ex sc. Passariano e realizz. nuova viabilità - ambito L.R. 2/83	30.000,00		27.394,65		2.605,35	
	08.02-2.02.01.09.001	manut. straord. alloggi residenz. "Borgo cav. Moro"	2.500,00				2.500,00	
tri	10.05-2.02.01.09.000	manut. straord. e rifacim. rete di scolo acque minori - II lotto	133.735,05		133.735,05			
tri	10.05-2.02.01.09.012	opere abbatt. barriere architettoniche	280.000,00	200.000,00	80.000,00			
tri	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria marciapiedi v.le Duodo	75.000,00					75.000,00
	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria strade e marciapiedi	134.000,00					134.000,00

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2018	contr. stat. reg. prov.	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
tri	10.05-2.02.01.09.012	sist. strada colleg. via Canale I - piazza Dante. Integrazione	31.394,65				29.394,65	2.000,00
	10.05-2.02.01.99.999	acq. segnaletica stradale	10.000,00					10.000,00
	10.05-2.02.01.99.999	acq. numeri civici e targhe toponomastiche	1.000,00				1.000,00	
	11.01-2.02.01.09.002	manut. straord. sede Protezione Civile	3.000,00				3.000,00	
	12.02-2.02.01.09.999	manut. straord. "Casa Italia"	3.000,00				3.000,00	
tri	12.09-2.02.01.09.015	ampliam. cimitero di Zompicchia	15.000,00			15.000,00		
tri	12.09-2.02.01.09.015	costruz. loculi cimitero di Codroipo	30.000,00			15.000,00	15.000,00	
			2.166.129,70	**1.125.000,00**	**316.129,70**	**300.000,00**	**184.000,00**	**241.000,00**

SPESE IN CONTO CAPITALE CON RELATIVI FINANZIAMENTI - Esercizio Finanziario 2019

(previsione anno 2019 con risorse correnti)

	Cod. di bilancio		PREVISIONE 2019	contr. stat. reg. prov.	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
	01.05-2.02.01.09.000	manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	6.000,00			6.000,00	
	01.05-2.02.01.09.001	spese condominiali in c/capitale imm. comunali	3.500,00			3.500,00	
	01.05-2.02.01.09.002	manut. straord. caserma CC.CC.	1.500,00			1.500,00	
	01.06-2.02.01.05.999	acq. attrezzature c/o magazzino comunale	3.500,00			3.500,00	
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. uff. tecnico	2.000,00			2.000,00	
	01.06-2.02.01.09.002	manut. straord. magazzino comunale	3.000,00			3.000,00	
	01.06-2.02.03.05.001	incarichi profess. esterni uff. tecnico	35.000,00			35.000,00	
	01.11-2.02.01.07.000	informatizzazione serv. generali	10.000,00			10.000,00	
tri	01.11-2.02.01.09.002	adeg. sismico Municipio comunale	1.440.018,06	1.440.018,06			
	03.01-2.02.01.01.001	acq. ed allestimento mezzo polizia locale	20.000,00				20.000,00
tri	04.01-2.02.01.09.999	adeg. scuola materna di via IV Novembre	1.095.000,00	1.095.000,00			
	04.01-2.02.01.09.999	manut. straord. scuole materne	3.000,00			3.000,00	
	04.02-2.02.01.03.999	acq. mobili ed arredi sc. elementari	5.000,00			5.000,00	
tri	04.02-2.02.01.09.003	compl. interv. sc. elementare di via Friulii	170.875,74	170.875,74			
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. elementari	3.000,00			3.000,00	
	04.02-2.02.01.09.003	manut. straord. sc. media	3.000,00			3.000,00	
	05.01-2.02.01.09.018	manut. straord. barchessa villa Kechler	2.000,00			2.000,00	
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straord. Biblioteca Comunale	3.000,00			3.000,00	
	05.02-2.02.01.09.018	manut. straordinaria teatro comunale	3.000,00			3.000,00	
tri	05.02-2.02.01.09.018	adeg. normativo teatro comunale	989.391,59	989.391,59			
	06.01-2.02.01.05.002	acq. attrezz. per attività sportive	500,00			500,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. maxipalestra	5.000,00			5.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. imp. sportivi diversi	5.000,00			5.000,00	
tri	06.01-2.02.01.09.016	adeg. palestra sc. media "Bianchi"	453.572,70	453.572,70			
tri	06.01-2.02.01.09.016	manut. straord. polisportivo capoluogo	90.000,00		90.000,00		
	06.01-2.02.01.09.016	sist. area sportiva "Impianti base"	5.000,00			5.000,00	
	06.01-2.02.01.09.016	manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00			3.000,00	
	06.01-2.02.01.09.999	manut. straord. "Ottagono"	2.500,00			2.500,00	
	06.01-2.03.04.01.001	contr. per invest. ad assoc.ricreative e sportive	10.000,00			10.000,00	
tri	08.01-2.02.01.09.000	dem. ex sc. Passariano e realizz. nuova viabilità - ambito L.R. 2/83	270.000,00		270.000,00		
	08.02-2.02.01.09.001	manut. straord. alloggi residenz. "Borgo cav. Moro"	2.500,00			2.500,00	
	10.05-2.02.01.09.012	manut. straordinaria strade e marciapiedi	268.000,00			57.000,00	211.000,00
	10.05-2.02.01.99.999	acq. segnaletica stradale	10.000,00				10.000,00
	10.05-2.02.01.99.999	acq. numeri civici e targhe toponomastiche	1.000,00			1.000,00	
	11.01-2.02.01.09.002	manut. straord. sede Protezione Civile	3.000,00			3.000,00	
	12.02-2.02.01.09.999	manut. straord. "Casa Italia"	3.000,00			3.000,00	
tri	12.09-2.02.01.09.015	manut. straord. cimitero Pozzo	100.000,00		100.000,00		
tri	12.09-2.02.01.09.015	ampliam. cimitero di Zompicchia	245.000,00		245.000,00		
tri	12.09-2.02.01.09.015	costruz. loculi cimitero di Codroipo	175.000,00		175.000,00		
			5.453.858,09	**4.148.858,09**	**880.000,00**	**184.000,00**	**241.000,00**

QUADRO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2017 - 2018 - 2019

Codice	Descrizione	F.P.V. al 1 gennaio	Risorse anno	Previsione competenza	F.P.V. II anno	Risorsa II anno	Previsione II anno	F.P.V. III anno	Risorsa III anno	Previsione III anno
01.11-2.02.01.09.000	MANUT. STR. IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI	29.151,17	5.000,00	34.151,17	-	-	-	-	-	-
01.11-2.02.01.09.002	COSTRUZIONE ARCHIVIO COMUNALE ED AUTORIMESSA	1.149,73	-	1.149,73	-	-	-	-	-	-
01.11-2.02.01.09.002	ADEG. SISMICO MUNICIPIO COMUNALE	-	5.000,00	5.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	1.440.018,06	1.440.018,06
01.11-2.02.01.07.000	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE SERVIZI GENERALI	273,28	11.220,00	11.493,28	-	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
01.11-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZ. PER PULIZIE	-	650,00	650,00	-	-	-	-	-	-
01.06-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZATURE C/O MAGAZZINO COMUNALE	-	3.500,00	3.500,00	-	3.500,00	3.500,00	-	3.500,00	3.500,00
01.06-2.02.01.09.002	MANUT. STRAORD. UFF. TECNICO	-	4.500,00	4.500,00	-	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00
01.06-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFESS. ESTERNI UFF. TECNICO	13.174,84	62.000,00	75.174,84	-	35.000,00	35.000,00	-	35.000,00	35.000,00
01.05-2.02.01.09.000	MAN. STRAORD. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	92.006,21	12.500,00	104.506,21	-	6.000,00	6.000,00	-	6.000,00	6.000,00
01.05-2.02.01.09.001	SPESE CONDOMINIALI IN C/CAPITALE IMMOBILI COMUNALI	-	4.000,00	4.000,00	-	3.500,00	3.500,00	-	3.500,00	3.500,00
01.06-2.02.01.09.002	MANUT. STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	147.584,84	6.500,00	154.084,84	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
01.05-2.02.01.09.002	MANUT. STRAORD. CASERMA C.C.	-	1.500,00	1.500,00	-	1.500,00	1.500,00	-	1.500,00	1.500,00
03.01-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZATURE PER POLIZIA MUNICIPALE	16.527,34	-	16.527,34	-	-	-	-	-	-
03.01-2.02.01.01.001	ACQ. ED ALLEST. MEZZO POL. LOCALE	10.467,60	30.000,00	40.467,60	-	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	20.000,00
03.02-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZ. PER INTERV. PER LA SICUREZZA SUL TERRITORIO	-	20.000,00	20.000,00	-	-	-	-	-	-
03.02-2.03.02.01.001	CONTR. A FAMIGLIE PER SISTEMI DI SICUREZZA	-	82.032,92	82.032,92	-	-	-	-	-	-
11.01-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZ. PROTEZIONE CIVILE	-	31.900,00	31.900,00	-	-	-	-	-	-
11.01-2.02.01.09.002	MANUT. STRAORD. FABBRICATO PROTEZIONE CIVILE	-	23.500,00	23.500,00	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
04.01-2.02.01.09.999	RISTRUTT. SC. MATERNE DIVERSE	-	-	-	-	50.000,00	50.000,00	-	1.095.000,00	1.095.000,00
05.02-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	9.326,90	-	9.326,90	-	-	-	-	-	-
04.01-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	-	13.000,00	13.000,00	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI PER SC. ELEMENTARI	-	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	720,00	-	720,00	-	250.000,00	250.000,00	-	170.875,74	170.875,74
04.02-2.02.01.09.003	MANUT. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI	7.928,78	3.000,00	10.928,78	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	MANUT. STRAORD. SCUOLA MEDIA	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	802.169,71	-	802.169,71	-	-	-	-	-	-
04.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI SC. MEDIA	3.520,90	-	3.520,90	-	-	-	-	-	-
04.02-2.02.01.09.003	ADEG. EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	4.783,29	95.216,71	100.000,00	-	220.000,00	220.000,00	-	-	-
05.02-2.02.01.09.018	SISTEM. AREA ESTERNA BIBLIOTECA COMUNALE	-	100.000,00	100.000,00	-	200.000,00	200.000,00	-	-	-
05.02-2.02.01.09.018	MANUT. STRAORD. BIBLIOTECA COMUNALE	8.174,00	3.000,00	11.174,00	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
05.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI MUSEO CARROZZE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	-	2.000,00	2.000,00	-	-	-	-	-	-
05.02-2.02.01.09.018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	-	8.000,00	8.000,00	-	103.000,00	103.000,00	-	992.391,59	992.391,59
05.01-2.02.01.09.018	SISTEM. E MANUT. STRAORD. BARCHESSA VILLA KECHLER	71.773,87	17.000,00	88.773,87	-	77.000,00	77.000,00	-	2.000,00	2.000,00
08.02-2.02.01.09.001	MANUT. STRAORD. ALLOGGI RESID. `BORGO CAV. MORO`	-	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00
08.01-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFES. ESTERNI URBANISTICA	-	150.000,00	150.000,00	-	-	-	-	-	-
08.01-2.02.01.09.012	RIQUALIFICAZ. PIAZZA GARIBALDI	-	-	-	21.414,48	-	21.414,48	-	-	-
08.01-2.05.02.01.000	F.P.V. RIQUALIFICAZ. PIAZZA GARIBALDI	21.414,48	-	21.414,48	-	-	-	-	-	-
12.09-2.02.01.09.015	MANUT. STRAORD. CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI	444,11	-	444,11	-	-	-	-	100.000,00	100.000,00
12.09-2.02.01.09.015	ACQ. AREE ED AMPLIAMENTO CIMITERI	-	-	-	-	15.000,00	15.000,00	-	245.000,00	245.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZ. LOCULI CAPOLUOGO E FRAZIONI	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00	-	175.000,00	175.000,00
09.01-2.02.01.09.000	SISTEMAZIONE PARTE ROGGIA S. ODORICO E TORRENTE CORNO	163.936,93	-	163.936,93	-	-	-	-	-	-
12.01-2.02.01.09.017	MANUT. STRAORD. ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	1.835,99	-	1.835,99	-	-	-	-	-	-
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORD. PALAZZETTO DELLO SPORT	150,00	5.000,00	5.150,00	-	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00

Codice	Descrizione	F.P.V. al 1 gennaio	Risorse anno	Previsione competenza	F.P.V. II anno	Risorsa II anno	Previsione II anno	F.P.V. III anno	Risorsa III anno	Previsione III anno
06.01-2.02.01.05.002	ACQ. ATTREZZATURE PER IMP. SPORTIVI DIVERSI	-	500,00	500,00	-	500,00	500,00	-	500,00	500,00
06.01-2.03.04.01.001	CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE	-	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	-	20.000,00	20.000,00	-	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
06.01-2.02.01.09.016	ADEG. PALESTRA SC. MEDIA `G. BIANCHI`	-	45.000,00	45.000,00	-	275.000,00	275.000,00	-	453.572,70	453.572,70
06.01-2.02.01.09.016	ADEG. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	319,05	30.000,00	30.319,05	-	-	-	-	-	-
06.01-2.02.01.09.016	SISTEM. ED ADEGUAM. POLISPORTIVO	5.874,30	25.000,00	30.874,30	-	10.000,00	10.000,00	-	90.000,00	90.000,00
06.01-2.02.01.09.016	SISTEM. ED ADEGUAM. IMPIANTI BASE	3.608,75	25.000,00	28.608,75	-	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
06.01-2.02.01.09.999	RISTRUTT. IMP. RICREATIVI DIVERSI	610,47	2.500,00	3.110,47	-	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00
12.02-2.02.01.09.999	MANUT. STRAORDINARIA CENTRO SOCIALE	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUT STRAORD. IMPIANTI ILLUMINAZIONE DIVERSI	9.684,06	-	9.684,06	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.01.09.012	COSTR. ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	612,00	5.000,00	5.612,00	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.01.09.012	MANUT. STRAORDINARIA RETE STRADALE	-	20.000,00	20.000,00	-	280.000,00	280.000,00	-	-	-
10.05-2.02.01.09.012	SISTEM. VIABILITA' CAPOLUOGO E FRAZIONI	102.493,45	100.000,00	202.493,45	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.02.01.000	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE VIABILITA'	-	7.490,00	7.490,00	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	489.365,15	-	489.365,15	870.048,78	-	870.048,78	-	-	-
10.05-2.02.01.09.000	APERTURA FOSSI STRADALI E SISTEM. STRADE BIANCHE	10.378,08	15.000,00	25.378,08	-	133.735,05	133.735,05	-	-	-
10.05-2.05.02.01.000	F.P.V. REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	870.048,78	-	870.048,78	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.01.09.012	SIST. PARCHEGGIO AUTOBUS C/O STAZIONE FF.SS.	47.971,04	-	47.971,04	1.503.660,17	- 100.000,00	1.403.660,17	-	100.000,00	100.000,00
10.05-2.05.02.01.000	F.P.V. SIST. PARCHEGGIO AUTOBUS C/O STAZIONE FF.SS.	1.503.660,17	-	1.503.660,17	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUT. STRAORD. RETE STRADALE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	4.821,44	296.198,33	301.019,77	-	209.000,00	209.000,00	-	268.000,00	268.000,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTRUZ. STRADE E MARCIAPIEDI	1.258,40	25.000,00	26.258,40	-	31.394,65	31.394,65	-	-	-
10.05-2.02.01.99.999	ACQ. SEGNALETICA STRADALE	-	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.99.999	ACQ. SEGNALETICA STRADALE IN FRIULANO ED ITALIANO	732,00	-	732,00	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.01.01.001	MANUT. STRAORD. MEZZI VIABILITA'	-	7.500,00	7.500,00	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.01.99.999	ACQ. NUMERI CIVICI E TARGHE TOPONOMASTICHE	-	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00
10.05-2.02.01.01.001	ACQ. AUTOMEZZO PER SERV. VIABILITA'	-	19.000,00	19.000,00	-	-	-	-	-	-
10.05-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE DI PONTI	48.234,12	22.200,00	70.434,12	-	-	-	-	-	-
08.01-2.05.02.01.000	F.P.V. RIQ. P.ZZA `TONDA` A PASSARIANO - AMBITO L.R. 2/83	608.180,08	-	608.180,08	-	-	-	-	-	-
08.01-2.02.01.09.000	PIANO PARTICOLAREGGIATO PASSARIANO	50.645,28	-	50.645,28	-	30.000,00	30.000,00	-	270.000,00	270.000,00
08.01-2.02.01.09.000	INTERV. CENTRO PASSARIANO AMBITO L.R. 2/83 - fin. mutuo	288,21	-	288,21	-	-	-	-	-	-
08.01-2.02.03.05.001	INC. PROFESS. ESTERNI - AMBITO L. R. 2/83	47.680,64	-	47.680,64	16.009,84	-	16.009,84	-	-	-
08.01-2.02.01.10.000	RIQ. P.ZZA `TONDA` A PASSARIANO - AMBITO L.R. 2/83	492.415,19	-	492.415,19	608.180,08	-	608.180,08	-	-	-
08.01-2.03.02.01.001	CONTR. PER INVESTIM. A PRIVATI PER INTERV. CENTRO PASSARIANO - L.R. 2/83	47.200,00	-	47.200,00	-	-	-	-	-	-
08.01-2.05.02.01.000	F.P.V. INC. PROFESS. ESTERNI - AMBITO L. R. 2/83	16.009,84	-	16.009,84	-	-	-	-	-	-
	Totale	5.768.604,47	1.402.907,96	**7.171.512,43**	3.019.313,35	2.166.129,70	**5.185.443,05**	100.000,00	5.553.858,09	**5.653.858,09**